



UN FULMINE A CIELO SERENO

Nell'ambito dell'OPA BNP-Paribas su BNL, l'azienda francese, oltre ad presentare a tutti gli organi interessati le prospettazioni richieste dalla legge ha, anche, richiesto tutta una serie di pareri per svolgere la propria attività con correttezza secondo la legislazione italiana.

In questo quadro l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 4 gennaio un parere sulla tassazione delle "azioni vincolate" di proprietà dei dipendenti BNL che sono state oggetto di OPA dalla BNP-Paribas in relazione al mantenimento dei benefici fiscali e contributivi da parte dei dipendenti con la cessione delle azioni BNL a BNP-Paribas una volta decorso il periodo triennale di detenzione come previsto dal art.51 comma 2, lettera g del testo unico dell'imposte sui redditi D.P.R. 22/12/1996, n. 917.

Tale parere è risultato negativo, secondo l'Agenzia delle Entrate *"la cessione delle azioni nel caso di specie,...determina pertanto, al momento della vendita dei titoli con le modalità prospettate dall'interpellante, l'assoggettamento a tassazione quale reddito di lavoro dipendente dell'importo che non ha concorso a formare reddito o al momento dell'acquisto delle azioni"* e inoltre *"...si ritiene, infine che anche per le somme in denaro corrisposte ai dipendenti al momento della cessione dei diritti frazionari avvenuta nel corso del periodo di detenzione triennale, nei limiti dell'importo ricevuto, siano applicabili le ordinarie ritenute alla fonte quale reddito di lavoro dipendente."*

Il parere dell'Agenzia delle Entrate, **rappresenta per le scriventi organizzazione sindacali un'interpretazione penalizzante nei confronti dei quasi ventimila lavoratori, pensionati ed esodati della BNL** ed un vero e proprio elemento destrutturante per l'azionariato ai dipendenti che è costretto a misurarsi con operazioni finanziarie complesse e di non facile lettura. **Inoltre in questo caso di specie il dipendente era di fatto obbligato a cedere le proprie azioni per il carattere delisting dell'OPA.**

Le Segreterie del Coordinamento Nazionale hanno espresso tutta la loro preoccupazione alla dirigenza della BNL, chiedendo garanzie in merito all'eventuale assunzione di responsabilità da parte dell'azienda per il maggior onere derivante, garanzie peraltro a suo tempo fornite e contenute nella comunicazione banca laddove si precisa che *"non si perderanno i benefici fiscali e contributivi"* ed hanno inoltre invitato l'azienda ad effettuare un rapido ricorso all'Agenzia delle Entrate, riservandosi di verificare tutte le possibili azioni alternative **atte a ricercare soluzioni che non penalizzino i dipendenti** che a suo tempo hanno aderito all'operazione non certo con finalità speculative.

Tutti i colleghi e le colleghe saranno informati, tempo per tempo, sullo sviluppo della vicenda e sugli esiti delle iniziative in corso. Tutti coloro, che hanno maturato la possibilità di vendere (Venticinquesimo con azioni-vincolate in data 1 gennaio 2005) e che hanno ricevuto la comunicazione aziendale di posticipazione della data al 29 settembre con riconoscimento degli interessi e degli eventuali dividendi, **sono invitati ad aderire per accettazione alla proposta aziendale per non creare alcun precedente a tassazione ordinaria.**

Roma, 24 gennaio 2008

Segreterie del Coordinamento Nazionale
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro